

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2014, n. 10-414

PAR FSC 2007/2013- ASSE III - Linea di Azione III.1. Approvazione dello schema Accordo di Programma attuativo del PTI "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: Territorio cardine nel rapporto tra la città, il sistema agricolo e il paesaggio rurale". Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Assegnazione delle risorse alla Direzione competente.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

la Giunta Regionale, con la delibera n. 6-6408 del 30 settembre 2013, per le motivazioni ivi espresse e richiamate interamente nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 s.m.i., ha deliberato di:

- dare formale avvio alla linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" (PTI), nell'ambito dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- ripartire i finanziamenti tra i PTI ricompresi nella graduatoria contenuta nella DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, approvato da ultimo con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013;
- a tale proposito, assegnare al PTI oggetto del presente provvedimento un importo complessivo pari ad euro 1.423.645,00;
- prevedere di servirsi dello strumento degli accordi di programma per l'attuazione degli interventi, secondo le disposizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e nella DGR n. 27-23223 del 24.11.1997.

il Comune di Carmagnola, quale Ente capofila del PTI oggetto del presente Accordo di Programma, con nota del 3 luglio 2014 ha inviato l'elenco delle opere proposte a finanziamento ed il relativo cofinanziamento degli Enti interessati.

Il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, nella sua qualità di soggetto responsabile della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati", con nota del 29.10.2012 prot. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della citata linea d'azione e perciò stesso responsabile del relativo Accordo di Programma. Con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 ha individuato altresì la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello.

Nel corso delle Conferenze del 23.07.2014 e del 9.09.2014 indette dal dott. Alfonso Facco, nella sua qualità di responsabile dell'Accordo di Programma e delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 10.07.2014 prot. n. 8935/SB01PRE, i soggetti coinvolti e convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di Programma allegato al presente provvedimento, condividendone pertanto l'iniziativa e i contenuti.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7/08/2014 è stato pubblicato l'avvio del procedimento relativo alla definizione del citato Accordo di Programma.

Considerato, pertanto, alla luce delle sopra riportate premesse e al fine di ridurre i passaggi procedurali assicurando, nel contempo, la tempestiva dotazione delle necessarie risorse finanziarie in capo alla struttura regionale competente, che occorre procedere contestualmente all'approvazione dello schema di Accordo di Programma allegato al presente provvedimento e alle necessarie

variazioni al Bilancio di previsione 2014 e al Bilancio pluriennale 2014-2016, procedendo alle assegnazioni di bilancio per l'anno 2014.

Considerato inoltre che la copertura finanziaria degli interventi contenuti nel presente Accordo di Programma ammonta ad Euro 1.423.645,00, reperita sulle risorse stanziare sui fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 5/2012 (Cap. 199150 e Cap. 199152), nel rispetto delle modalità stabilite dalla DGR 36-4192 del 23 luglio 2013, secondo la seguente ripartizione:

- euro 928.786,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, e precisamente Euro 96.555,20 relative a spese correnti ed Euro 832.230,80 relative a spese di investimento;
- euro 494.859,00 a valere sulle risorse regionali, e precisamente Euro 51.444,80 relative a spese correnti ed Euro 443.414,20 relative a spese di investimento.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto lo schema di Accordo di Programma allegato al presente provvedimento e le relative schede contenenti gli interventi proposti al finanziamento, opportunamente allegate quale parte integrante formale e sostanziale dell'Accordo stesso;

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

visti il Decreto Legislativo n. 165 del 30.3.2001 s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la Legge Regionale 23/2008 s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale 7/2005, "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la Legge Regionale n. 7/2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto in particolare l'art. 8 della Legge Regionale 5/2012, "Legge Finanziaria per l'anno 2012";

vista la Legge regionale 2/2014, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 di approvazione del "Manuale per il sistema di gestione e controllo" inerente le procedure di attuazione delle linee di azione del PAR FSC 2007/2013,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di approvare lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Carmagnola, Carignano, Racconigi e Caramagna Piemonte, relativo al Programma Territoriale Integrato “La marca delle due Province: un territorio cardine nel rapporto tra la città, il sistema produttivo agricolo e il paesaggio rurale”, in attuazione del PAR FSC 2007/2013, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante formale e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

-di apportare al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 le variazioni, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 5/2012, secondo le indicazioni inserite nell' Allegato A, parte integrante formale e sostanziale della presente deliberazione;

-di assegnare integralmente le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo di programma, pari a euro 1.423.645,00 sul Bilancio pluriennale 2014-2016;

-di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno da parte degli uffici competenti; di autorizzare altresì il Presidente della Giunta Regionale o, in sua vece, l'Assessore delegato ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di Programma verrà approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO “LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA’, IL SISTEMA AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE” IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.

PREMESSO CHE

- Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell’ambito della politica regionale di sviluppo;
- il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l’intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d’azione in oggetto ammontava a €142.100.000;
- il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell’amministrazione competenti per l’attuazione delle singole linee d’azione;
- il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell’11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettante alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;
- con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l’attuazione della Linea d’azione “Programmi territoriali integrati” Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

- con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;
- la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;
- la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;
- la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;
- il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";
- il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;
- la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;
- la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

CONSIDERATO CHE

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;
- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;
- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili

agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;
- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;
- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

TENUTO CONTO CHE

- la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per gli interventi oggetto del presente accordo, per un importo complessivo pari a euro 1.423.645,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 4;
- la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;
- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;
- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;
- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;

- i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;
- è stata espletata dal settore regionale Programmazione Negoziata, la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dagli Enti sottoscrittori del presente Accordo;
- nel corso delle Conferenze del 23.07.2014 e del 9.09.2014 indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 10.07.2014 prot. n. 8935/SB01PRE ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7/08/2014 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. del ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Carmagnola, con D.G.C. n. del ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma
- il Comune di Carignano, con D.G.C. n. del ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Racconigi, con D.G.C. n. del ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Caramagna Piemonte, con D.G.C. n. del ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

il Comune di Carmagnola rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Manzoni, 10;

il Comune di Carignano, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in via Fricheri, 13;

il Comune di Racconigi, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Carlo Alberto, 1,

il Comune di Caramagna Piemonte, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Castello, 11;

**SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo). Sono allegati al presente Accordo:
 - Scheda intervento “C.S.A. Centro Servizi per l’agricoltura” nel Comune di Carmagnola (Allegato 1);
 - Scheda intervento “Completamento pista ciclopedonale tratto Piovesi-Carignano”, nei Comuni di Piobesi Torinese e Carignano (Allegato 2);
 - Scheda intervento “Progettazione rete percorsi cicloturistici”, nei Comuni di Racconigi, Carignano, Carmagnola, Cavallerleone, Lombriasco, Piovesi Torinese, Osasio, Polonghera, Villastellone, Carmagna Piemonte, Torino (Allegato 3);
 - Scheda intervento “Ricerca applicata Prati stabili”, nel Comune di Caramagna Piemonte (Allegato 4);
2. Le schede intervento sono compilate all’interno del sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

Art. 2

Finalità dell’Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi come elencati all’art. 1 e relativi allegati, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l’indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - per “Accordo”, il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l’intervento/gli interventi di cui all’articolo 2;
 - per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - per “Intervento” ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui agli Allegati 1 e 2;
 - per “Programma di interventi”, l’insieme degli interventi finanziati oggetto dell’Accordo;
 - per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
 - per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
 - per “Responsabile dell’Attuazione dell’Accordo di Programma”(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione dell’Accordo, individuato nel Responsabile dell’attuazione della linea d’azione;

- per “Responsabile dell’intervento”: il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per “beneficiario/realizzatore”, il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per “Collegio di Vigilanza”: il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
- per “Sistema di gestione e controllo” il “Manuale per la gestione ed il controllo”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento (Allegati da 1 a 4) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione dell’insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all’approvazione del Collegio di Vigilanza l’aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all’attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall’ Accordo;
 - c) gli Enti sottoscrittori si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente “Manuale per il sistema di gestione e controllo” e, in particolare:
 - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell’ambito dell’Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
 - a permettere l’accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell’ambito dell’Accordo.
 - d) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5

Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo comprensivo ammonta a euro 1.581.829,78, comprensivo delle risorse PAR FSC e di quelle oggetto di cofinanziamento degli Enti sottoscrittori, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive:

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento “C.S.A. Centro Servizi per l’agricoltura”.

Beneficiario: Comune di Carmagnola

FONTE	2015	2016	2017	TOTALE
COMUNE DI CARMAGNOLA	65.314,00	65.314,00		130.628,00
FONDO PAR/FSC	352.693,50	352.693,50	470.258,00	1.175.645,00
TOTALE COMPLESSIVO	418.007,50	418.007,50	470.258,00	1.306.273,00

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento “Completamento pista ciclopedonale tratto Piobesi-Carignano”.

Beneficiario : Comune di Carignano.

FONTE	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI CARIGNANO	5.550,00	5.562,00	11.112,00
FONDO PAR/FSC	60.000,00	40.000,00	100.00,00
TOTALE COMPLESSIVO	65.550,00	45.562,00	111.112,00

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento “Progettazione rete percorsi cicloturistici”.

Beneficiario : Comune di Racconigi.

FONTE	2015	TOTALE
COMUNE DI RACCONIGI	13.667,00	13.667,00
FONDO PAR/FSC	123.000,00	123.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	136.667,00	136.667,00

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento “Ricerca applicata Prati stabili”.

Beneficiario: Comune di Caramagna Piemonte.

 FONTE	 2015	 TOTALE
 COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE	2.777,78	2.777,78
 FONDO PAR/FSC	25.000,00	25.000,00
 TOTALE COMPLESSIVO	27.777,78	27.777,78

2. Le economie, compresi i ribassi d’asta o i minori costi, derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza dei soggetti beneficiari/realizzatori, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata al Comitato di Pilotaggio PAR FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento Interno del Comitato stesso e del Manuale per il sistema di gestione e controllo.
3. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dal Comitato di Pilotaggio secondo le modalità di cui al precedente comma 2, possono essere riprogrammate per finanziare:
 - interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell’obiettivo previsto;
 - altri interventi compresi nell’elenco degli interventi programmati nel Programma operativo del PTI;
 - interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
4. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione a favore dei soggetti attuatori e sottoscrittori del presente Accordo, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, delle risorse di cofinanziamento regionale del PAR FSC, è avviata dal RAP, con le seguenti modalità:

- prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione definitiva che determini l'immediata cantierabilità degli interventi di cui agli allegati: 1 e 2. Per gli interventi di cui agli allegati 3 e 4, il citato anticipo sarà liquidato a seguito di presentazione di idonea documentazione attestante l'avvio dell'intervento.
 - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
 - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
 - il saldo del 10% a seguito di collaudo o di realizzazione dell'intervento.
3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire entro il 30/06/2017;
 4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24, Torino.
 5. Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
 6. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegato al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

Art. 7

Enti attuatori/beneficiari

1. Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:
 - i. il Comune di Carmagnola, il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del sig. Piero Robiola per l'intervento indicato all'allegato 1;
 - ii. il Comune di Carignano il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del sig. Valter Garnerò per l'intervento indicato all'allegato 2;
 - iii. il Comune di Racconigi il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del sig. Paolo Crociani, per l'intervento indicato all'allegato 3;
 - iv. il Comune di Caramagna il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del sig. Mario Antonio Riu per l'intervento indicato all'allegato 4;

Art. 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine determinato. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione

perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.

6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Art. 9

Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi Enti d'appartenenza, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.

2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:

- indicatori di realizzazione fisica;
- indicatori occupazionali;
- indicatori di programma.

Art. 11 Controlli

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.

2. I controlli di primo livello sono disposti dalla dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:

- verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
- Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Art. 12 Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
- realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.

3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'ODP e

previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
 5. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
 6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - i. rimuovere le criticità intervenute;
 - ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 15

Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2017. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.

2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti negli Allegati 1 e 2;
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI..

Articolo 19

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 20

Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e

dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE
Per il COMUNE DI CARMAGNOLA
Per il COMUNE DI CARIGNANO
Per il COMUNE DI RACCONIGI
Per il COMUNE DI CARAMAGNA

Allegati:

- ALLEGATO 1: Scheda intervento "C.S.A. Centro Servizi per l'agricoltura".
- ALLEGATO 2: Scheda intervento "Completamento pista ciclopedonale tratto Piovesi-Carignano".
- ALLEGATO 3: Scheda intervento "Progettazione rete percorsi cicloturistici".
- ALLEGATO 4 : Scheda intervento "Ricerca applicata Prati stabili".



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

C.S.A. Centro Servizi per l'Agricoltura

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord x	Coord Y
TO	Carmagnola	10022	Piazza Manzoni, 10 (Sede Ente)	7°43'07.8"E	44°50'48.2"N
TO	Carmagnola	10022	Foro Boario, Piazza Italia	7°43'13.6"E	44°50'57.2"N

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento promosso dal Comune di Carmagnola prevede la bonifica e la riqualificazione del Foro Boario, sito in Piazza Italia per la creazione del Centro Servizi per l'Agricoltura. All'interno dell'area del Foro Boario, con una superficie complessiva di circa 14.000 mq, sono concentrati spazi, attrezzature e servizi pubblici per l'agricoltura che costituiscono un punto di riferimento per tutto l'hinterland carmagnolese: i principali utilizzatori del Foro Boario provengono infatti dai comuni agricoli compresi in un raggio di 30 km da Carmagnola, ma in molti casi anche oltre (es. Valle D'Aosta).

Le motivazioni alla base del presente intervento sono principalmente connesse al fatto che la funzionalità di un centro servizi di tale portata, ritenuto strategico per l'economia sovra locale, è oggi gravemente compromessa sotto più punti di vista:

- **AMBIENTALE:** le tre ampie tettoie all'interno delle quali si svolgono le attività di vendita dei prodotti agricoli e del bestiame presentano una copertura in ETERNIT; la presenza di amianto all'interno di spazi pubblici, situazione di per sé già gravosa, in tale circostanza risulta ancora più allarmante in quanto all'interno di tali spazi trovano sede prodotti agricoli e zootecnici destinati all'alimentazione umana, spesso inseriti all'interno di percorsi di valorizzazione e di certificazione di qualità;

- **STRUTTURALE e di SICUREZZA:** le strutture attuali risultano degradate e fatiscenti e necessitano di urgenti lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza; contestualmente ai lavori sulle strutture si rende necessario il rifacimento dell'intera rete idrica ed elettrica, ormai obsoleta e insufficiente;

- **FUNZIONALE:** si rende necessario un totale rifacimento e ripensamento degli spazi, secondo logiche più razionali, che siano in grado di integrare tra loro le attività agricole attuali con nuove attività di più ampio respiro (es. spazi per eventi e fiere agricole, vetrina del territorio,...). L'attuale stato di degrado dell'area infatti non permette infatti al Comune di impiegare per altre attività di forte richiamo di pubblico (es. fiere, mostre, eventi,...).

Tale intervento costituisce inoltre un impegno, per il Comune di Carmagnola, a favorire interventi di recupero di aree degradate esistenti anziché preferire l'alternativa progettuale, in un primo tempo prospettata, di trasferire il Foro Boario in una nuova area esterna al centro storico. La scelta progettuale operata permetterà infatti da una parte, di dotare il territorio di un nuovo e più efficiente Centro Servizi per l'Agricoltura, e dall'altra di risolvere un grave problema di degrado ambientale che interessa una vasta area collocata nelle immediate vicinanze del centro storico, difficilmente riconvertibile con altre funzioni.

Il progetto interessa l'intera area del Foro Boario, che, allo stato attuale presenta 3 grandi tettoie disposte a ferro di cavallo attorno ad un ampio piazzale. Il progetto prevede la riorganizzazione funzionale degli spazi in 3 macro aree:

- Tettoia ovest (circa 1.575 mq) : MERCATO DEL BESTIAME

Tale area conserverà la sua attuale funzione di mercato del bestiame: sotto la tettoia si svolgono infatti regolarmente il mercato del vitello, del bovino adulto, delle macchine agricole del foraggio e della paglia. L'area dispone di recinzioni per il ricovero del bestiame e di un'area di lavaggio e disinfestazione. La tettoia attualmente viene utilizzata anche al di fuori dell'orario di mercato come centro di raccolta del bestiame. I lavori su quest'area riguarderanno principalmente la bonifica ambientale della tettoia, con la rimozione dell'amianto, la rimozione delle strutture danneggiate e obsolete, la pittura e tinteggiatura della tettoia e la riorganizzazione funzionale degli spazi (rilocalizzazione dell'area di lavaggio e disinfestazione).

- Tettoia est (circa 2.050 mq) + piazzale scoperto (circa 14.000 mq): AREA ESPOSITIVA

Tale area comprende una zona coperta ed una scoperta, le quali, già attualmente, vengono impiegate per lo svolgimento di eventi e fiere quali la fiera di primavera e la fiera del bovino; a conclusione dell'intervento questi spazi potranno essere impiegati per lo svolgimento di altre importanti fiere del settore presenti sul territorio. I lavori su quest'area riguarderanno principalmente la bonifica ambientale della tettoia, con la rimozione dell'amianto, la loro pittura e tinteggiatura, la riorganizzazione funzionale degli spazi, la sistemazione del piazzale e della rete impiantistica sottostante.

- Tettoia sud (circa 1.100 mq, di cui 570 mq coperti,) PALAZZINA SERVIZI PER AGRICOLTURA

All'interno dei fabbricati preesistenti collocati sotto la tettoia sud, hanno attualmente sede la Direzione del Mercato, i Servizi Veterinari dell'ASLTO5, un servizio bar ristorante ed i servizi igienici. Tali locali saranno sistemati e riadattati per la creazione di :

- una VETRINA DEL TERRITORIO, inteso come spazio polifunzionale all'interno del quale potranno essere organizzati eventi e iniziative finalizzate alla promozione dei prodotti agricoli del territorio;
 - un'area SERVIZI E UFFICI, in cui saranno ospitate la direzione del mercato, l'ufficio della Provincia di Torino, la sede del Consorzio del Peperone, la sede della Società Orticola di Mutuo Soccorso, una sala riunioni, un magazzino, i servizi igienici e le docce;. All'interno del corpo di fabbrica sarà inoltre creata una SALA CONTRATTAZIONI E BORSA VALORI, dotata di connessione wireless e postazioni pc; questa sala è pensata come luogo pubblico di ritrovo e di scambio: qui potranno infatti avvenire le contrattazioni sulle merci del mercato, ma anche gli scambi di saperi e conoscenze legate al mondo agricolo.
 - PESO PUBBLICO: Sotto la tettoia sud è collocato inoltre il peso pubblico, il quale sarà mantenuto nella sua attuale collocazione.
- Anche la tettoia sud sarà interessata dai lavori di bonifica ambientale, con la rimozione dell'amianto, di pittura e ritinteggiatura delle tettoie.

A seguito dell'intervento sarà confermata la gestione attuale da parte del Comune di Carmagnola. Si precisa che i costi per l'utilizzazione dei servizi pubblici (es. occupazione suolo pubblico, servizio di lavaggio) sono da intendersi quali contributo a parziale copertura dei costi di gestione sostenuti dall'Ente, e, come confermato dai dati gestionali degli ultimi anni, non sono in grado di generare entrate nette per l'Ente.

Indicatori

Tipologia	Indicatore	U.M.	Valore previsionale
Core	superficie oggetto di intervento	MQ	
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	
QSN	Tasso di occupazione		
Risultato di programma	Tasso di crescita dell'agricoltura		

G) CUP (ove già richiesto)

C44H14000060000

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note L'intervento è già inserito nel Piano Annuale 2014, e sarà riportato nel 2015 e 2016.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

re necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

Il Comune di Carmagnola ha già realizzato un progetto preliminare approvato di riqualificazione dell'area.
L'area era già stata oggetto di progetto all'interno del PRUSST Eurokarma 2000

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

li richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

--

li proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note L'Amministrazione ha scelto di procedere direttamente con il progetto preliminare					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE	01/05/2014	E	14/07/2014	P
Note Il progetto preliminare è stato realizzato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Carmagnola. La sua approvazione è prevista inderogabilmente per il 14/7/2014, per l'approvazione del bilancio.					
2	DEFINITIVA	01/10/2015	P	30/01/2015	P
Note L'affidamento dell'incarico di progettazione avverrà a decorrere dalla data di firma dell'AdP. Il Comune sarà comunque avviato alle procedure per l'individuazione del professionista incaricato del servizio nei mesi precedenti. Qualora la firma dell'AdP dovesse avvenire prima del 1/10/2015, il Comune potrà anticipare la data di tale affidamento.					
3	ESECUTIVA	01/02/2015	P	30/03/2015	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/04/2015	P	31/10/2015	P
Note Asta pubblica. A conclusione della gara si prevedono 30 gg prima dell'avvio dei lavori per eventuali ricorsi o contestazioni.					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/12/2015	P	30/05/2017	P
Note Poiché sono previsti lavori anche interni, durante i mesi invernali il cantiere potrà comunque procedere senza interruzioni.					
D3	COLLAUDO	01/06/2017	P	30/06/2017	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	30/06/2017			
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

1.306.273,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	130.630,00	130.630,00	10,00%
anno 2016	0,00	550.000,00	550.000,00	52,10%
anno 2017	0,00	625.643,00	625.643,00	100,00%
Totali	0,00	1.306.273,00	1.306.273,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	130.628,00	Deliberazione G.C. n. 170 del 19/06/2014
6	Finanziamento PAR/FSC	1.175.645,00	AdP
	Totale	1.306.273,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

1.306.273,00

FONTE	2015	2016	2017	Totale
Comune	65.314,00	65.314,00	0,00	130.628,00
Fondo PAR/FSC	352.693,50	352.693,50	470.258,00	1.175.645,00
TOTALE	418.007,50	418.007,50	470.258,00	1.306.273,00

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	01562840015
Denominazione/ragione sociale	Comune di Carmagnola
Indirizzo	Piazza Manzoni n.10
CAP - Provincia	10022 (TO)
Telefono/Fax	Tel. (+39)011.9724111 - Fax (+39)011.9724366
E-mail	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Piero ROBIOLA
Data di nascita	27/03/1960
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Urbanistica, Edilizia Privata e Politiche Ambientali Comune di Carmagnola
Indirizzo	Piazza Manzoni 12, Carmagnola
CAP - Provincia	10022 - TO
Telefono/Fax	011/9724253
E-mail	piero.robiola@comune.carmagnola.to.it

Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Silvia TESTA
Data di nascita	21/06/1974
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	sindaco Comune di Carmagnola
Indirizzo	Piazza Marconi, 12 , Carmagnola
CAP - Provincia	10022 - TO
Telefono/Fax	011/972408
E-mail	silvia.testa@comune.carmagnola.to.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
a	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
c	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

"Interventi sulla via del mare" - Completamento pista ciclopedonale tratto Piobesi-Carignano

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	Piobesi Torinese	10040	Strada provinciale 141	7°62'47.21" E	44°92'77.22" N
TO	Carignano	10041	Strada provinciale 142	7°38'17.2"E	44°55'05.5"N
TO	Carignano	10041	Via Frichieri n.13	7°40'23.3"E	44°54'24.5"N

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento proposto costituisce il 2° lotto funzionale di un progetto più ampio a titolo "*Interventi sulla via del mare (SP142)*", promosso in maniera congiunta dai Comuni di Carignano e Piobesi Torinese.

La "Via del Mare" è la strada provinciale che collega i comuni di Orbassano-Candiolo-Piobesi T.se-Carignano, la quale costituisce un importante asse di collegamento trasversale tra il settore sud-ovest dell' hinterland torinese e l'area fortemente agricola a sud di Torino.

Lungo la SP142 confluiscono attualmente importanti arterie di collegamento viario (Autostrada A55-uscita Candiolo, SP145 da Vinovo, Nichelino e Stupinigi, corso Unione Sovietica e tangenziale sud di Torino) che determinano una situazione di intenso traffico veicolare, con frequente presenza di mezzi pesanti, su tratte di strada adiacenti all'abitato urbano.

Oggetto dell'intervento è la messa in sicurezza e la riqualificazione sotto il profilo ambientale e turistico del tratto della Strada Provinciale SP142 compreso tra i Comuni di Piobesi e Carignano, indicativamente poste tra il km 8+500 ed il km 12+500.

Visto l'interesse sovralocale dell'intervento, i due comuni si sono costituiti in forma associata, affidando al comune di Carignano il ruolo di soggetto capofila dell'intervento. L'intervento nel suo complesso prevede la realizzazione di n.2 lotti funzionali:

LOTTO 1: Realizzazione di due rotonde tratto SP142 Piobesi-Carignano

Il primo lotto prevede la realizzazione di n.2 rotonde, con annesse opere accessorie (illuminazione, segnaletica, sistema di raccolta acque piovane)

rispettivamente all'intersezione con via Carducci, nel territorio comunale di Piobesi Torinese, e all'intersezione con Strada Piobesi, nel territorio comunale di Carignano.

Del primo lotto funzionale è stato già redatto ed approvato un progetto preliminare, il quale ha ottenuto un contributo a fondo perduto del 50% a valere sul Piano

Nazionale della Sicurezza Stradale - 4° e 5° Programma di Attuazione. Il primo lotto di interventi, del valore di 460.000,00 €

sarà quindi finanziato per 230.000 €

dal PNSS, e per 230.000 € dai comuni di Carignano e Piobesi.

LOTTO 2 Completamento piste ciclabili tratto SP142 Piobesi-Carignano

Il secondo lotto di interventi prevede di inserirsi nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza del primo lotto, prevedendo

la creazione di un tratto aggiuntivo di piste

ciclopeditoni tra Piobesi e Carignano, le quali andranno a connettersi con la tratta già esistente che collega Vinovo a Piobesi.

Il secondo lotto di intervento, oggetto della presente scheda, prevede un importo lavori pari a 111.112,00 €, di cui 100.000 € di fondi PAR/FSC, e 11.112,00 € di cofinanziamento da parte del comune di Carignano.

E' nelle intenzioni dei comuni procedere all'affidamento congiunto della progettazione e dei lavori di entrambi i lotti, per ovvie ragioni di semplificazione procedurale e di cantiere, mantenendo due contabilità separate.

Oggetto della presente scheda e quindi del contributo PTI unicamente il secondo lotto di interventi.

Indicatori

Tipologia	Indicatore	U.M.	Valore previsionale
CORE	Estensione dell'intervento in lunghezza	km	3
OCCUPAZIONALE	Giornate/uomo complessive attivate	n	130
QSN	Atrazione turistica		
Risultato di programma	Atrazione turistica		

G) CUP (ove già richiesto)

J36G14000650000 (provvisorio)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note Il Comune intende inserire l'intervento all'interno del piano triennale e annuale delle opere pubbliche alla fine del 2014, con previsione di realizzazione dell'intervento negli anni 2015 e 2016.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insempiamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

L'intervento si configura come 2° lotto di un progetto più ampio "interventi sulla via del mare SP142". Il 1° lotto prevede la realizzazione di due rotonde sul tratto della SP142 compreso tra Piobesi e Carignano ed ha ottenuto il contributo dalla Regione Piemonte, DR 12 (DB1200) - Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica /viabilità e sicurezza stradale (COMUNICAZIONE DEL 3/6/2014, prot. 2749DBI203).
Per il 1° lotto è già stato redatto un progetto preliminare e sono già stati ottenute le autorizzazioni necessarie (nulla osta della Provincia di Torino).
Il Comune di Piobesi ed il Comune di Carignano avevano già partecipato congiuntamente al bando per l'assegnazione di contributi a valere sul Piano Nazionale Sicurezza Stradale, individuando nel comune di Carignano il soggetto capofila e firmando un Protocollo di intesa per regolamentare i rapporti tra i due enti. Tale accordo sarà confermato per la realizzazione del presente lotto.
Poiché il presente intervento si configura come un completamento del 1° lotto ed interessa il medesimo tratto stradale, si prevede la redazione di un progetto preliminare che andrà ad integrare il precedente.

Si precisa inoltre che la pista ciclopedonale in progetto si collegherà al percorso ciclabile già esistente, che già unisce Vinov

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligarietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro..... Concessione d'uso da parte della Provincia di Torino, proprietaria del tratto stradale interessato dall'intervento.

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Nulla osta della provincia di Torino, rilasciato a seguito della presentazione del progetto definitivo	dicembre 2014	-
Concessione	febbraio 2015	

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Nulla osta della provincia di Torino, rilasciato a seguito della presentazione del progetto definitivo	Provincia di Torino	NO	dicembre 2014
Concessione	Provincia di Torino	NO	febbraio 2015

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE	1/11/14	P	31/12/14	P
Note Il Comune intende dare avvio alla progettazione a seguito della firma dell'AdP, prevista per Ottobre 2014.					
2	DEFINITIVA	01/01/2015	P	30/03/2015	P
Note La tipologia di opera da realizzare (viabilità) consente di omettere il livello di progettazione definitiva, inglobandolo nella progettazione esecutiva (Art. 93, comma 2 D.Lgs 163/06)					
3	ESECUTIVA	01/01/2015	P	30/03/2015	P
Note La tipologia di opera da realizzare (viabilità) consente di omettere il livello di progettazione definitiva, inglobandolo nella progettazione esecutiva (Art. 93, comma 2 D.Lgs 163/06)					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/04/2015	P	30/06/2015	P
Note Procedura negoziata					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/07/2015	P	30/05/2016	P
Note Procedura negoziata					
D3	COLLAUDO	01/06/2016	P	30/06/2016	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	30/06/2016	P		
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **111.112,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	77.778,40	77.778,40	70,00%
anno 2016	0,00	33.333,60	33.333,60	100,00%
Totali	0,00	111.112,00	111.112,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune di Carignano	11.112,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	100.000,00	
Totale		111.112,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

Cronoprogramma della copertura finanziaria

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **111.112,00**

FONTE	2014	2015	2016	Totale
Comune di Carignano	0,00	5.550,00	5.562,00	11.112,00
Fondo PAR/FSC	0,00	60.000,00	40.000,00	100.000,00
TOTALE	0,00	65.550,00	45.562,00	111.112,00

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	05215150011
Denominazione/ragione sociale	Comune di Carignano
Indirizzo	Via Frichieri 13
CAP - Provincia	10041 TO
Telefono/Fax	0119698411/ 0119698417
E-mail	protocollo@cert.comune.carignano.to.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Valter Garnero
Data di nascita	27/08/1964
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI CARIGNANO
Indirizzo	Via Frichieri 13
CAP - Provincia	10041 TO
Telefono/Fax	0119698461/ 0119698417
E-mail	lavoripubblici@comune.carignano.to.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
a	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
c	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Progettazione rete percorsi cicloturistici

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 **Logistica e trasporti**
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	Racconigi	12035	p.za Carlo Alberto, 1	07°40'48"00 E	44°46'14"88 N
TO	Carignano	10041	via Fricheri, 13	07°40'27"48 E	44°54'28"44 N
TO	Carmagnola	10022	p.za Alessandro Manzoni, 10	07°43'8"76 E	44°50'52"80 N
TO	Piobesi Torinese	10040	corso italia, 9	07°36'40"32 E	44°56'2"04 N
TO	Villastellone	10029	via Cossolo, 32	7°44'43.9"E	44°55'19.1"N

F) Descrizione sintetica dell'intervento

La presente azione è proposta dal Comune di Racconigi, ma trattandosi di un'azione immateriale i suoi effetti si riverberano su un'area sovracomunale più ampia.

L'intervento è finalizzato allo studio ed alla progettazione di una rete ciclopedonale di valorizzazione turistica del territorio del PTI, con un itinerario ciclabile che permetterà la congiunzione tra le residenze Sabaude Castello di Racconigi e quello di Stupinigi.

Nell'ambito della presente iniziativa sarà studiata la soluzione progettuale più idonea a soddisfare le esigenze del territorio, con individuazione del tracciato della pista e degli interventi materiali necessari (opere, cartellonistica, etc.), con una stima dei costi di intervento, delle autorizzazioni necessarie e dei tempi previsti.

Nel Comune di Racconigi verrà progettato il completamento dell'attuale pista ciclabile, il cui primo tratto è stato costruito con finanziamento PIT "Monviso: l'uomo e le territoire. Programma ALCOTRA 2007 – 2013 Italia – Francia " Progetto Cyclo Monviso; il completamento permetterà la congiunzione, su pista ciclabile, tra il castello di Racconigi, patrimonio Unesco, e l' Associazione Centro Cicogne e Anatidi LIPU, sito di grande importanza turistica e riconosciuto a livello internazionale.

Indicatori

Tipologia	Indicatore	U.M.	Valore previsionale
Core	Studi o progettazioni		
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	
QSN	Attrazione turistica		
Risultato di programma	Attrazione turistica		

G) CUP (ove già richiesto)

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO **F48I14000150002**

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

Nel Comune di Racconigi un primo tratto della pista ciclabile è stato già realizzato nell'ambito del Progetto CYCLO MONVISO, finanziato con un contributo a valere sul Programma ALCOTRA 2007 – 2013 Italia – Francia”, inserito nel PIT “Monviso: l'uomo e le territoire. In generale il progetto di rete ciclabile integrerà le tratte ciclopedonali già esistenti inserendole all'interno di una rete ciclabile sovracomunale.

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

Intervento immateriale

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Intervento immateriale.

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro..... Intervento immateriale.

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA				
Note					
3	ESECUTIVA				
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/10/2014	P	30/01/2015	P
Note Procedura negoziata.					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/02/2015	P	30/11/2015	P
Note					
D3	COLLAUDO (CONTROLLI)	01/12/2015	P	31/12/2015	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'				
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

136.667,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	136.667,00	136.667,00	100,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	0,00	136.667,00	136.667,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune di Racconigi	13.667,00	Verbale deliberazione giunta comunale n.126 del 26/6/2014
2	Finanziamento PAR/FSC	123.000,00	-
Totale		136.667,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

Cronoprogramma della copertura finanziaria

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

136.667,00

FORNITORE	2014	2015	2016	Totale
Comune di Racconigi	0,00		13.667,00	13667,00
Fondo PAR/FSC	0,00	37.000,00	86.000,00	123000,00
TOTALE	0,00	37.000,00	99.667,00	136.667,00

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	473170041
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI RACCONIGI
Indirizzo	piazza Carlo Alberto, 1 12035, Racconigi (CN)
CAP - Provincia	12035 - CN
Telefono/Fax	Tel - +39 0172 821611 Fax - +39 0172 85875
E-mail	ufficio.protocollo@comune.racconigi.cn.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Paolo CROCIANI
Data di nascita	01/04/1967
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Dirigente UMD2 Comune di Racconigi
Indirizzo	Piazza Carlo Alberto 1
CAP - Provincia	12035 RACCONIGI
Telefono/Fax	0172.821604 - 0172.85875
E-mail	paolo.crociani@comune.racconigi.cn.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
a	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
c	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Ricerca Applicata "prati stabili"

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	Caramagna Piemonte	12030	Piazza Castello, 11	7°44'29.7"E	44°46'49.9"N

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il presente intervento consiste in progetto di ricerca applicata finalizzato alla valorizzazione del "prato stabile" caramagnese. Per "prato stabile" si intende un prato che non ha subito alcun intervento di aratura o dissodamento, non coltivato e lasciato a vegetazione spontanea per moltissimo tempo, da un minimo di 12 mesi fino anche a centinaia di anni. Questa tipologia di prato presenta caratteristiche molto importanti, sia dal punto di vista della biodiversità, che dal punto di vista economico-produttivo, per la produzione di foraggio di alta qualità.

Questa tipologia di prato, principalmente presente in montagna, rappresenta invece una grande rarità in pianura: per tale ragione il Comune di Caramagna, sul cui territorio sono presenti vaste superfici di prati stabili, intende portare avanti un progetto di ricerca finalizzato a creare gli strumenti ed i presupposti per la valorizzazione di tale importante risorsa.

I contenuti e le attività che potranno essere realizzate nell'ambito del progetto di ricerca applicata sono indicativamente le seguenti:

- rilievo e mappatura catastale dei prati stabili presenti nel territorio caramagnese;
- censimenti dei proprietari dei prati stabili e creazione di una banca dati dei proprietari;
- indagine tra le imprese della filiera del foraggio presenti sul territorio;
- studi ed approfondimenti sulla biodiversità;
- individuazione di alcuni scenari di sviluppo del prato stabili;
- individuazione delle attività necessarie allo sviluppo della filiera: stima dei costi e cronoprogramma;
- individuazione di un progetto pilota
- eventuali pratiche agronomiche di miglioramento dei prati stabili
- eventuali studi di valorizzazione del foraggio.

Indicatori

Tipologia	Indicatore	U.M.	Valore previsionale
Core	studio o progettazioni		
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	
QSN	Addetti alla ricerca e sviluppo (R&S)		
Risultato di programma	Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo		

G) CUP (ove già richiesto)

H16G11000350006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) **Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento**

M) **Vincoli**

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) **Conferenza dei Servizi**

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) **Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)**

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligarietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Azione immateriale

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA				
Note					
3	ESECUTIVA				
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/11/2014	P	31/12/2014	P
Note Appalti di servizi in economia ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/2006.					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/01/2015	P	30/11/2015	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/12/2015	P	31/12/2015	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'				
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **27.777,78**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	27.777,78	27.777,78	100,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	0,00	27.777,78	27.777,78	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune di Caramagna pte	2.777,78	Delibera di Giunta n. 91 del 25.06.2014
2	Finanziamento PAR/FSC	25.000,00	
Totale		27.777,78	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

Cronoprogramma della copertura finanziaria

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **27.777,78**

FONTE	2014	2015	2016	Totale
Comune Caramagna P.te	0,00	2.777,78	0,00	2777,78
Fondo PAR/FSC	7.500,00	17.500,00	0,00	25000,00
TOTALE	7.500,00	20.277,78	0,00	27.777,78

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	86001010049/ 00570040048
Denominazione/ragione sociale	Comune di Caramagna Piemonte
Indirizzo	Piazza Castello, 11
CAP - Provincia	12030 (CN)
Telefono/Fax	Telefono: 0172-89004 Fax: 0172-89710
E-mail	caramagna.piemonte@ruparpiemonte.it comune.caramagnapiemonte.cn@legalmail.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Mario Antonio RIU
Data di nascita	13/02/1949
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Sindaco
Indirizzo	Piazza Castello, 11 Caramagna Piemonte
CAP - Provincia	12030 Caramagna Piemonte (CN)
Telefono/Fax	0172-89004
E-mail	sindaco.caramagna.piemonte@ruparpiemonte.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
a	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
c	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale

ALLEGATO A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2015	2016
154215/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	+96.555,20	
154217/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	+51.444,80	
199150/0	DB08021	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-365.796,44	-256.193,24
199152/0	DB08021	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	-194.897,06	-136.500,26
240293/0	DB08022	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	+269.241,24	+256.193,24
240295/0	DB08022	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012).	+143.452,26	+136.500,26

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2015	2016
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE) VARIAZ. N. 397 / 22/09/2014
STAMPA PER CAPITOLO
PAR FSC 2007-2013 - P.T.I. CARMAGNOLA (PLUR)

*** BOZZA ***

PAG. 3

E/U ANNO CAPITOLO

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI			C O D I C I	D I R E Z I O N I							Cod.Gest	
			A	B	C		E	F	G	H	I	L	M		N
U	2014	154215/0	02	01	01	DB08/02	1	1	1	05	003	1	10	29	1535
U	2014	154217/0	02	01	01	DB08/02	1	1	1	05	003	1	10	29	1535
U	2014	240293/0	02	01	01	DB08/02	2	1	2	02	003	3	10	29	2234
U	2014	240295/0	02	01	01	DB08/02	2	1	2	02	003	3	10	29	2234